



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2018/08.09/000011-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MICRO IDROELETTRICO SUL CANALE MAGLIANO, IN LOCALITÀ FORNACE NEI COMUNI DI MOROZZO E ROCCA DE' BALDI (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ECOREL POWER S.R.L. - CORSO RE UMBERTO I, 38 - 10128 TORINO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 10.01.2018 con prot. n. 1904, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Gregorio Tommaso, qualità di rappresentante della ECOREL POWER s.r.l., con sede in Corso Re Umberto I, 38 a Torino;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 15 gennaio al 28 febbraio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 3134 del 15.01.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- il progetto prevede realizzazione di un impianto mini idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul Canale Magliano a confine tra i comuni di Morozzo e Rocca de Baldi. Per quanto dichiarato, la captazione in progetto avviene dal Canale Magliano mediante le portate di competenza del Consorzio "Compartecipanza Irrigua Canale Magliano" L'impianto sfrutterà il canale, per un tratto di circa 950 metri; ed un dislivello di 6,50 metri e sarà formato dai seguenti elementi:
 - opera di presa;
 - canale dissabbiatore / vasca di carico;
 - gruppo di produzione con turbina Kaplan-generatore;
 - fabbricato della centrale;
 - canale di scarico.

Sulla base di dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Corpo idrico	Canale Magliano
Sponda di presa	destra
Tipo turbina	1 Kaplan
Quota del prelievo	425,99 m s.l.m.
Quota valle turbina (quota media)	419,34 m s.l.m.

Salto nominale medio	6,65 m
Portata massima derivata	2.300 l/s
Portata media derivata	1.526 l/s
Portata minima	500 l/s
Potenza nominale media annua	99,55 kW
Potenza installata	130 kW
Produzione media annua	671.462,8 kWh
Periodo	01/01 - 31/12
DMV	100 l/s

- In data 13 marzo 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 marzo 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 10.01.2018 con prot. n. 1904 da parte del sig. Gregorio Tommaso, qualità di rappresentante della ECOREL POWER s.r.l., con sede in Corso Re Umberto I, 38 a Torino, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'attuazione dell'intervento -poiché il progetto insiste su un corpo idrico artificiale senza prevedere un incremento della portata già derivata dalla rete irrigua- non determinerà modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il l'ottenimento della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
 - a) dovranno essere approfondite le interazioni con i mulini esistenti in capo al Consorzio Irriguo "Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale Magliano" e dovranno essere garantiti i diritti di terzi e le concessioni legittimamente assentite e/o di qualsiasi titolo valido.

- b) Relativamente alle implicazioni di carattere idraulico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di esondabilità del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni delle autorità idrauliche competenti. Fatta salva l'acquisizione del loro parere, si raccomanda di ripristinare i tratti di canale oggetto di rifacimento spondale con criteri di naturalità, per esempio rinfiancamento laterale con terra, inerbimento, copertura delle parti in calcestruzzo.
- c) Al fine di consentire il mantenimento della componente biologica acquatica presente e garantire il valore paesaggistico proprio della rete di canalizzazioni nel contesto agrario, ed in conformità a quanto richiesto agli impianti del Sig. Piovano e di Nuova Energia, dovrà essere previsto il rilascio -anche nel periodo extrairriguo- di una portata minima nel canale di Magliano a valle della vasca di carico, pari ad almeno 150 l/s. La minima portata da rilasciare nel canale sarebbe da garantire in modo prioritario rispetto alle portate previste per scopi idroelettrici, anche nei periodi di magra, di scarsa piovosità e di manutenzione o mancato funzionamento dell'impianto idroelettrico.
- d) Dovranno essere progettati, mediante sistemi di riqualificazione ambientale e con tecniche di ingegneria naturalistica, alcune buche all'interno del tratto sotteso del canale per permettere ai pesci di trovare delle zone di rifugio, che scomparirebbero con una diminuzione notevole del battente idrico. Per tali opere mitigative dovrà essere previsto un piano di manutenzione annuale finalizzato al mantenimento dell'efficienza delle stesse.
- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura - il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
- f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di cantiere e di manutenzione ordinaria dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
- g) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA CHE

- il progetto presentato si configura come una sub-derivazione alla grande derivazione ad uso agricolo CN 378 dal Torrente Colla, dagli apporti del Canale Collatone, dalle sorgenti dei Paschi, dal Canale S. Giorgio e dal torrente Brobbio, nel Comune di Beinette, e dalle sorgenti di Margarita, in capo al Consorzio Irriguo "Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale di Magliano". Per tale derivazione il Consorzio ha presentato data 30.09.1994 istanza in sanatoria (attualmente in corso di istruttoria), analogamente al rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue. Pertanto occorre tenere conto che, la quantità di acqua oggetto del presente intervento, sia da intendersi esclusivamente indicativo e potrebbe essere ricalcolato in sede di rinnovo delle grandi derivazioni;
- la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto a conclusione del procedimento della grande derivazione CN 378, in capo al Consorzio Irriguo "Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale Magliano", per la quale è prevista l'applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585;
- per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo dovrà essere prevista l'applicazione del DPR 120/2017.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale